Carissimi,

la giornata diocesana del Seminario offre ogni anno la possibilità di riflettere e pregare per i nostri seminaristi, per chi lavora e collabora affinché questa comunità - da sempre nel cuore della Diocesi - possa essere luogo accogliente e formativo. È anche occasione per ridare attenzione alla corresponsabilità che abbiamo come battezzati, nel ricercare ciascuno la propria vocazione e nell’aiutare a farlo soprattutto i giovani.

Ormai non fa nemmeno più notizia la riduzione della presenza dei sacerdoti, pur essendo consapevoli che non verrà mai meno nelle nostre comunità cristiane la necessità di vocazioni di speciale consacrazione: non di leader come forse si poteva intendere il prete fino ad anni recenti, ma di uomini innamorati del Cristo e facilitatori del dialogo. Sembra peraltro affievolita anche la percezione di una comune chiamata battesimale alla sequela di Gesù Cristo.

Questa Giornata deve dunque aiutarci a rinnovare la consapevolezza che Lui è la fonte di progetti di vita autentica, singolarmente e come popolo di Dio.

Vi è un ulteriore grazia da chiedere in questo giorno: comprendere che solo dentro la dimensione comunitaria – e non nella logica dei liberi battitori talora con tratti di eroismo – un giovane può essere aiutato ad aprirsi alla chiamata di Dio. Essa si manifesta anzitutto sul terreno dei più deboli, che siamo chiamati a servire. Nella comunità è possibile incontrare e meditare la Parola che rivela il vero volto del Padre e ci fa scoprire quanto sia innamorato della vita di ogni creatura. Nella comunità celebriamo con passione e gioia l’eucaristia come tempo della lode e dell’amore, dove la vita di Dio ci raggiunge. Solo la comunità può mostrare la concretezza della fraternità, come stile cristiano del volersi bene ed essere attenti reciprocamente, ritrovando nell’altro la propria ragione d’essere.

Vi affido la responsabilità di essere accoglienti e attenti ai giovani che si avvicinano alle nostre comunità, cercando di volere il loro bene e di essere buoni compagni di viaggio perché trovino in noi dei cristiani coerenti che li possano aiutare a crescere come credenti e come uomini. Affido alla vostra preghiera la comunità del seminario diocesano e soprattutto il cammino di chiunque si interroghi su dove il Signore lo stia chiamando.